



I Borghi  
più belli  
d'Italia



## LA PERLA D'ABRUZZO: UN NOTEVOLE PATRIMONIO AMBIENTALE

# SCANNO E IL SUO LAGO

**Arroccato a 1050 mt. su uno sperone di roccia del Monte Carapale, Scanno si affaccia in un anfiteatro naturale nell'alta Valle del Sagittario, nel cuore più intimo dell'Abruzzo, ai limiti del Parco Nazionale, sulla via del tratturo Celano-Foggia. L'omonimo lago riflette nelle sue limpide acque le alte montagne**

### **SCANNO: LA PERLA D'ABRUZZO**

Lasciamo alle spalle il casello autostradale di Cocullo ( A-24/A-25) e imbocchiamo la valle del Sagittario. Superato il paese di Anversa degli Abruzzi, caro a D'Annunzio, percorriamo le tortuose Gole del Sagittario fino a Villalago, da dove, lambito il Lago di Scanno al centro di una delle più belle valli dell'Aquilano, Scanno ci si presenta all'improvviso in tutta la sua splendida e rara bellezza.

Il paese, uno dei borghi più belli d'Italia, si affaccia in un anfiteatro naturale, nel cuore più intimo dell'Abruzzo.

Piacevole località di soggiorno in tutte le stagioni dell'anno, Scanno offre al turista innumerevoli possibilità di svago: momenti insostituibili di relax per le riposanti vedute del paesaggio montano che circonda il

paese, attrezzature ricreative, bellezze artistiche, folklore e artigianato. La vivacità della cittadina è ancor oggi testimoniata dalla presenza di numerose attività artigianali, come la produzione orafa di monili legati alle tradizioni locali e la lavorazione a tombolo di pizzi e merletti.

Oltre alle feste tradizionali che si ripetono annualmente secondo date fissate da sempre, l'Estate Scannese è ricca di manifestazioni di piazza e di eventi culturali e musicali.

In agosto a Scanno viene rievocato un corteo unico e singolare, chiamato il Catenaccio: si tratta del corteo nuziale che accompagnava la sposa prima in chiesa e dopo nella casa dello sposo novello.

Gli sposi e gli invitati indossano il costume festivo, parenti e amici sono sistemati in coppie disposte secondo l'ordine di parentela; l'andare festoso del corteo è più volte bloccato da nastri colorati, tesi da un lato all'altro della strada.

Inoltre, via naturale di transito tra l'alta valle del Sagittario "da Scanno" e l'alto Sangro da "Villetta Barrea", l'altopiano di Passo Goti con i suoi 1.630 m.l.m. è una tra le più attrezzate mete per gli sport invernali dell'Italia centro meridionale, una stazione di turismo montano tra modernità e sicurezza, tradizione e mondanità.

## LA STORIA DI SCANNO

**Posto su uno sperone roccioso a forma di sgabello, il paese deve il suo nome alla voce latina *scannum*, che significa appunto "sgabello". Circa l'origine del paese di Scanno, è certo che la località fu abitata sin da lontanissime epoche: i reperti archeologici ritrovati in zona fanno risalire l'origine di Scanno all'età del ferro e resti di strutture murarie attestano la presenza in loco di un insediamento romano in età imperiale. Dell'attuale abitato non si hanno notizie fino al 1067. Feudo di potenti famiglie (Conti di Valva, Di Sangro, D'Aquino, D'Avalos, De Pasquale, D'Affitto), dopo invasioni e danni subiti per cause naturali, alla fine del periodo feudale (1806) Scanno apparteneva ai Caracciolo di Melissano. Dal XIX secolo in poi il paese vive le vicende della storia nazionale e del Sud in particolare: il brigantaggio, l'emigrazione con il conseguente impoverimento della popolazione e poi la ripresa economica dovuta alle rimesse degli emigranti ed il recente sviluppo turistico.**

### Il centro storico

Il baricentro di tutto è il vecchio borgo, il cui tessuto urbanistico si erge solido e armonioso, in quanto gli elementi romanici e gotici ben si fondono con i tagli rinascimentali e barocchi della pietra locale.

Una piacevole passeggiata attraverso il borgo storico di Scanno, caratterizzato da un pittoresco intrico di viuzze dai selciati in pietra ancora di stampo medievale, rivela la presenza di molti edifici religiosi e civili, nonché di palazzi e palazzetti ornati da portali rinascimentali o illeggiadriti da capricciosi portaletti, da finestre settecentesche in stile barocco, da archi e balconi.

La cura degli abitanti nel conservare dal Medioevo ai giorni nostri i più fiorenti monumenti della storia della cittadina, edificati da agiati proprietari terrieri in gara nell'affermare il loro benessere economico, consente oggi di documentare nel tempo la fioritura economica legata all'arte della lavorazione della lana, dalla tintura, alla filatura e alla tessitura. Il borgo medievale offre al turista la possibilità di visitare parecchi monumenti di interesse storico e artistico, i cui scorci caratteristici sono stati immortalati da fotografi illustri, quali Cartier-Bresson e Giacomelli.

### Santa Maria della Valle (Parrocchia di Scanno)

Dal punto di vista architettonico, la principale attrattiva del paese è l'attuale Chiesa Parrocchiale, Santa Maria della Valle, di impianto medievale, risalente al XIII secolo, poi trasformata tra il 1563 ed il 1567.

La porta maggiore, di scuola borgognona con piccole strombature, è rimasta quella originaria. Nell'interno a tre navate senza transetto, decorato in stile barocco settecentesco, si conservano pregevoli opere di arte sacra, come un pulpito ligneo del 1766, i resti di alcuni splendidi affreschi rinascimentali, una Pietà e l'altare di San Giovanni Evangelista.

Interessanti dal punto di vista artistico sono soprattutto le splendide tele raffiguranti la "Deposizione", di impianto naturalistico napoletano, e il "Transito di Giuseppe" del diciassettesimo secolo.

Tracce della decorazione medievale si ritrovano sui pilastri d'ingresso della navata centrale. Il vero gioiello dell'arte dell'incisione è rappresentato dal Battistero, alla sinistra di chi entra, forse di squisita fattura cinquecentesca o dell'iniziale barocco.

## SCANNO: I MONUMENTI

Altra chiesa di particolare interesse è quella di Santa Maria di Costantinopoli, di origine quattrocentesca, ma rimodernata agli inizi del Settecento. Al suo interno conserva dipinto sull'altare un affresco raffigurante una Madonna in trono con il Bambino, che è l'opera di maggior pregio esistente a Scanno.

E' da vedere anche la chiesa dedicata a Santa Maria di Loreto e a Sant'Eustachio, che fu la culla della fede del popolo scannese. Completamente rifatta, questa chiesa è un esempio dell'interpretazione del barocco locale.

A pochi passi dal centro del paese troviamo la Chiesa e il Convento di Sant'Antonio, costruiti a partire dall'anno 1590. L'interno è a una sola navata, decorata di bei lavori di stucco.

### San Rocco

#### o "Madonna del Carmine"

Da segnalare infine la chiesa di San Rocco, dalla semplice facciata e dall'interno assai modesto, ma resa universalmente celebre dalla famosa foto di Cartier Bresson che la ritrae vista dalla scala della casa antistante. Questa Chiesa si intitola a S. Rocco, ma per gli scannesi è la chiesa della "Madonna del Carmine", perchè sede della Confraternita del Carmelo. L'attuale chiesa risulta dall'aggregazione di due distinte chiese attigue, avvenuta probabilmente verso la fine del sec. XVII: quella di S. Rocco e quella del SS. Sacramento. La struttura della chiesa ha subito con il tempo varie trasformazioni, molte delle quali sono facilmente rilevabili al primo sguardo.

### I Palazzi

Numerosi e interessanti sono i palazzi nobiliari esistenti a Scanno, come il complesso costituito da Palazzo De Angelis (1766) e Palazzo Tanturri de Horatio con la sua suggestiva corte (Sec. XVIII), il monumentale palazzo Di Rienzo (Sec. XIX) e l'articolato palazzo Serafini-Ciancarelli (Sec. XVII). Palazzo Mosca (Sec. XVI) è certamente uno dei palazzi più raffinati. Molte ed estremamente suggestive sono anche le case con loggette, le torri e le porte.

### Le Fontane

Anche le fontane, le strutture pubbliche più antiche di Scanno, suscitano tutte grande interesse per le loro fini decorazioni. Tra le più ammirate segnaliamo la trecentesca Fontana Sarracco (1332) disegnata da due arcate romaniche, una delle quali ospita un piccolo bassorilievo che rappresenta l'Annunciazione, e la Fonte del Pisciarello (sec. XVIII), più piccola, ma non meno interessante.

## USI, COSTUMI E TRADIZIONI

### Il Museo della lana

**Il Museo della Lana, progettato da Michele Rak dell'Università di Siena e realizzato dal centro di Studi per l'immagine dell'Abruzzo, è un "museo di identità" di un paese (Scanno) e di una valle (la Valle del Sagittario). Questo importante punto d'incontro per i produttori di lana e moda, fa rivivere la cultura pastorale dell'Abruzzo attraverso la ricostruzione delle antiche lavorazioni della lana, pelli, formaggi, cartapeccora e raccoglie i documenti della storia delle famiglie e del lavoro delle comunità che hanno abitato la Valle del Sagittario. Gli utensili sono disposti in tre scene: il lavoro, la casa, la religione. La prima mostra risale al 1996.**

**Museo della lana, Via Calata S. Antonio, Scanno (AQ) - Tel. 0864-74441**

**Prenotazioni tel. 0864-747203 - oppure cell.330-749745.**

**Apertura: estate, lunedì, domenica; festivi tutto l'anno orario: 11-13 / 17-20.**

**Info allo I.A.T. tel.0864-74317.**

Il vanto di Scanno è sicuramente il costume femminile, servito a storici e storiografi per ricercare le antiche origini del suo popolo. Il copricapo (*maccaturo*) è un panno di lana di vario colore a forma quadrata che, piegato trasversalmente, viene avvolto attorno al capo. Alla gonna, generalmente di panno verde cupo tessuto in casa, si sovrappone la *mantera*, un grosso grembiule di cotone, tutto attorno al quale corre la *pedera*, una pedana di panno di color scarlatto di vario colore. Il giubetto (*commodine*), fatto con panno nero, ha le maniche lunghe strettissime ai polsi. Al collo un prezioso pizzo a tombolo dà luce al volto. Alcuni ritengono che il merletto a fuselli sia stato importato dai veneziani. Qualunque sia l'origine, la lavorazione del merletto si afferma in Abruzzo più che altrove, soprattutto perchè il lungo periodo invernale permetteva alle donne di dedicarvisi con amore. Nelle cucine, nelle strade o nelle scalinate davanti l'uscio si sentiva il battito leggiadro dei "mezzerielli" che si incrociavano e si torcevano nel realizzare il pizzo. Per applicazioni per lenzuola, asciugamani e quanto occorreva per il corredo dotale un tempo si usava il filo rigorosamente di cotone, per un merletto particolare o "importante" come la "scolla" si usava invece il filo di

seta. Alla metà degli anni '60, per merito di suor Maria Vecchio, nasce a Scanno la scuola Figlie di Maria Ausiliatrice, che ha permesso di avere ancora oggi valenti ed esperte operatrici. Particolarmente raffinati erano anche i monili d'oro che le donne di Scanno portavano con orgoglio. L'arte orafa ha origini molto antiche, e comprendeva portaprofumi raffiguranti vasetti di fiori, cestini, sirene e tabacchiere finemente cesellate. Anche oggi vi prestano la loro opera molti orafi che ancora tramandano di generazione in generazione l'antica arte dei loro avi.

## IL LAGO DI SCANNO FEE - BANDIERA BLU 2004/05/06/07

Il lago di Scanno, piccolo capolavoro della natura, nasce al centro di una delle zone più belle e selvagge dell'Abruzzo. Subito fuori dei confini orientali del Parco Nazionale, proprio sotto il paese di Scanno, lungo la Valle del Sagittario in direzione Anversa degli Abruzzi, facciamo una sosta sul belvedere di Frattura Nuova: da qui possiamo ammirare un bel lago verde a forma ovoidale, che, proprio al centro di un altopiano dall'aspetto suggestivo e caratteristico, riflette la natura circostante ammantata di roverella e pioppi, salici e tigli. Si tratta del lago di Scanno, originatosi in età preistorica in seguito a una frana del Monte Rava, che, staccatasi da montagna, ha sbarrato il fiume Tasso. E' situato ad un'altezza di 922 m nell'alta valle del Sagittario, fra il monte Genzana e la Montagna Grande, zona di notevole importanza naturalistica, famosa per le caratteristiche Gole del Sagittario. Il lago, che misura circa 1700 m di lunghezza, con larghezza massima di 700 m. e 32 m. di profondità, a causa di fenomeni carsici non ha emissari apparenti. E' evidente l'esistenza di alcune sorgenti subacquee che generano il sollevamento di bolle d'aria sulla superficie. Si tratta di un patrimonio unico, animato nel corso delle varie stagioni di vita e di colori. Se la fauna ittica annovera trote, tinche, anguille, scardole, pesce persico reale e il pregiato coregone, ben più interessante è quella avicola, composta soprattutto da anatre selvatiche e germani reali, falchi pellegrini, falchi di palude, gufi, allocchi, astori e aquile. Scanno è l'unica località lacustre degli Appennini che condivide, insieme agli altri due comuni lacustri di Cannobio (Piemonte) e di Sirmione (Lombardia), il privilegio di fregiarsi dell'ambito riconoscimento della bandiera blu, assegnata ogni anno sulla base di un'approfondita analisi che prende in esame le acque di balneazione, la depurazione dei reflui, la gestione dei rifiuti, la cura delle spiagge, l'educazione ambientale, nonché le iniziative ambientali. L'ottenimento della bandiera blu serve di certo a dimostrare quanto sia importante la salvaguardia dell'ambiente, nella consapevolezza che la tutela degli ecosistemi ed il turismo di qualità possono utilmente coesistere. Il Lago costituisce una notevole attrazione turistica in quanto offre relax, coste quasi prive di sabbia adibite a spiagge, bar e chalet, ristoranti, passeggiate a cavallo, nolo biciclette, nolo pedalò e pesca sportiva. E' il lago naturale più grande d'Abruzzo e non c'è cosa più bella e salubre che fare una passeggiata lungo "la Circumlacuale", l'anello stradale lungo 5,4 km. che ne determina la circonferenza. Da visitare è la piccola chiesa dell'Annunziata (La Nunciata) meglio conosciuta come Madonna del Lago; incassata nella roccia ospita all'interno la graziosa statua della Vergine in legno, copia fedele dell'originale cinque-seicentesca, trafugata nel 1979.

## *A tavola*

Le specialità di Scanno profumano ancor oggi di natura, sprigionano passioni e custodiscono leggende. Le antiche tradizioni di macellazione e lavorazione della carne (vitello, agnello e castrato) hanno portato ai giorni nostri la possibilità di gustare ancora sapori genuini. A Scanno le carni di maiale si lavorano da sempre, producendo salami tradizionali, aromatizzati, salamini dolci e piccanti, stagionati, salsicce, lardo, lonza, coppa, pancetta, bresaola, prosciutto. Il mercato caseario offre numerosi tipi di formaggi, di ricotte, caciotte, di pecorini locali: tutti utilizzano latte di pecora e vengono lavorati secondo antiche tradizioni, certificate da moderne procedure. Ritroviamo ancora oggi i tradizionali dolci locali, quali i mostaccioli e il pan dell'orso. A Scanno si coltivano frutteti per la produzione di ottime confetture e si allevano api per la produzione di miele altrettanto genuino.

## *Come raggiungerci*

**In auto:** Autostrada A25 (Roma - Pescara) uscita al casello di Cocullo, proseguire sulla S.S. 479 per Anversa degli Abruzzi, Le Gole del Sagittario, Villalago, Lago di Scanno, Scanno.

**In treno:** Roma-Pescara staz. di Sulmona con collegamento di autobus.

**In aereo:** Aeroporto di Pescara con collegamento alla stazione ferroviaria.

### INFORMAZIONI TURISTICHE:

**I.A.T.**

Tel .0864-74317 - fax. 0864-747121

e-mail [iat.scanno@abruzzoturismo.it](mailto:iat.scanno@abruzzoturismo.it)

**ABRUZZO**

**Promozione Turismo Informazioni Turistiche**  
65015 Montesilvano (PE) - Via Romagna, 6

**MUNICIPIO:** telefono: 0864-74545

Fax: 0864-747371

e-mail: [comunescanno@tiscalinet.it](mailto:comunescanno@tiscalinet.it)